

Roma, 14 marzo 2025

**APPROVATO DECRETO RIORDINO ACCISE CARBURANTI
BISOGNA FARE DI PIÙ PER DARE SPINTA ALLA CATENA DI VALORE DEI BIOFULES
NEL PROCESSO DI DECARBONIZZAZIONE DEI TRASPORTI**

Dal Consiglio dei Ministri di ieri è giunta la conferma della volontà del Governo di arrivare ad un allineamento delle **aliquote ordinarie di accisa tra benzina e gasolio motori** nell'arco dei prossimi cinque anni.

In quest'ottica, sarà necessaria una variazione media annua di 1,11 centesimi di euro/litro per arrivare ad **un'aliquota comune pari a 0,673 euro/litro** per benzina e gasolio, generando nei cinque anni un maggiore **gettito stimato in circa 1,2 miliardi di euro** rispetto alla situazione attuale e tenendo conto sia della crescita dei consumi di benzina, sia delle esenzioni all'incremento del gasolio per le categorie dei trasportatori e agricolo.

Il Decreto ha il **merito di lasciare invariata l'accisa per il solo biocarburante in purezza** riconoscendo quindi un credito al ridotto contenuto di CO₂ dei biocarburanti.

“L'iniziativa del Governo – ha commentato **Gianni Murano**, presidente UNEM – è sicuramente un segnale positivo, ma appare timida nel tentativo di supportare, così come auspicato, un percorso di decarbonizzazione che possa utilizzare appieno le potenzialità dei biocarburanti anche miscelati con i combustibili fossili”.

“È quindi auspicabile – ha proseguito - che si possano **sviluppare ulteriori passi verso il riconoscimento del credito carbonico dei biocarburanti** che attualmente sono appesantiti da un'accisa per kg CO₂ emessa pari a 5 volte quella dei fossili e 12-15 volte quella di elettrico e gas. Analogamente – ha concluso - urge individuare strumenti per la **riconversione del sistema di raffinazione** e, contemporaneamente, mettere in moto adeguate economie di scala in grado di sviluppare filiere nazionali competitive per dare supporto al processo di decarbonizzazione dei trasporti”.